

# Lungarno

Corriere Fiorentino, Lungarno delle Grazie 22, 50122 Firenze - e-mail: cronaca@corrierefi.it  
Non verranno pubblicate le

Institutioni ed economie

## LE REGIONI? PIÙ COSTI CHE BENEFICI MEGLIO UN CENTRALISMO EFFICIENTE

di STEFANO GUARNIERI

Caro direttore, finalmente sta venendo fuori che il decentramento dei poteri costa e non è neppure efficace. La regionalizzazione sta costando ogni anno al Paese decine di miliardi di euro pari a svariati punti di Pil. Ne ero certo. Lavorando in aziende internazionali, vedo ormai da anni una tendenza contraria. Per le grandi aziende mondiali (alcune di loro più grandi di Stati nazionali) la nostra dimensione territoriale non è neanche più l'Italia, ma l'Europa. E noi al contrario, piccola Italia, continuiamo a tenere in piedi strutture istituzionali che non raggiungono quasi mai neanche un decimo della popolazione totale.

Questo comportamento delle aziende non nasce per caso. È stato facilitato dagli enormi progressi fatti negli ultimi 20 dalla tecnologia, soprattutto quella delle comunicazioni. Oggi, per esempio, grazie a un semplice pc e una connessione internet si riesce a fare una videoconferenza con molti Paesi a un costo irrisorio. I dati che ti servono per dialogare sono catalogati allo stesso modo in tutte le parti del mondo per cui si usa un codice comune. La barriera più forte rimane la

lingua, ma di fatto ormai l'inglese è la lingua di tutti. Così si risparmiano tanti soldi, e si prendono decisioni più efficaci.

Allora, perché in Italia abbiamo creato tanti piccoli Stati, che costano ai contribuenti, generano iniquità di trattamento (tasse diverse, servizi diversi) e moltiplicano a dismisura gli enti che devono prendere le decisioni producendo poco o zero valore aggiunto. Difficile trovare una risposta da cittadino. Forse per creare sempre più posti per i politici di professione? O forse era il frutto di una riflessione di altri tempi?

Da un punto di vista di politica economica poi, già il concetto di Stato Italiano ormai sta stretto. Ci vuole una banca europea capace di supportare con l'acquisto di titoli il singolo Stato per salvarlo: figurarsi il ruolo che può svolgere una Regione italiana. Vogliamo poi parlare di sanità? Stessi prodotti comprati a prezzi diversi, tanto per cominciare.

Proviamo a restituire competenze allo Stato centrale, spostando i ministeri nei capoluoghi di regione (come fatto da tempo con successo in Svezia). I punti di Pil che salveremo li potremo usare per ridurre le tasse, migliorare la giustizia civile e penale e l'istruzione.

Institutioni e risparmi

## LE PROVINCE? EVITIAMO IL MERCATINO SALVA-POSTI

di MASSIMO BLAGIONI\*

Caro direttore, è un peccato che la discussione sulla riforma delle Province avvenga per «colpa» della «spending review» e non per «merito» di un provvedimento di ampio respiro sulle funzioni dello Stato presenti sul territorio. Ed è un peccato che si pensi solo al taglio di un ente elettivo e non si fermi il proliferare di enti nominati come le Agenzie, Authority, società speciali, Ato e analoghe entità. È un peccato che non si dia il minimo segno su ciò che riguarda i costi della politica, dal bicameralismo al numero dei parlamentari, e neanche a un accorpamento e razionalizzazione dei Comuni.

Nel merito ci auguriamo che questa della riduzione del ruolo delle Province non sia l'ennesima occasione perduta ma l'inizio per un forte cambiamento della presenza

statale sul territorio. Ci sentiamo perciò di sollecitare una riflessione sulle articolazioni attuali di Prefettura, Questura, Pra, Motorizzazione, Camere di Commercio e sistema societario derivato, auspicando una netta riduzione e riallocazione dei compiti. Se ha un senso l'inserimento della norma nel Decreto in questione, si dovranno recuperare risorse risparmiando sulla burocrazia per impiegare nello sviluppo. In ogni caso la nostra associazione ritiene indegna la necessità di una forte riduzione del numero degli enti provinciali, altrimenti la soluzione tornerrebbe ad essere quella di una eliminazione totale, così come da tempo ha richiesto Confesercenti nazionale. Non ci sono spazi per soluzioni pasticciate il cui scopo rischia di essere quello di mettere al riparo qualche incarico di assessore. La trattativa con i territori per far transitare Comuni da

una realtà ad un'altra deve essere fermata; ci sono poche e limitate ragioni per discutere l'opportunità o meno della presenza in un'area, e occorre evitare anche il sospetto di un mercato finalizzato a salvare qualche ente e qualche incarico.

Confesercenti Toscana è favorevole a tre grandi Province elettorali, che nel precedente mandato amministrativo della giunta regionale, hanno visto siglati patti e protocolli sui temi della programmazione e coordinamento: l'area vasta Lucca-Pisa-Massa-Livorno, quella Metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, quella di Arezzo-Siena-Grosseto. In questo quadro è fondamentale la costruzione del Comune di Firenze che sia comprensivo dei Comuni confinanti. Infine consiglieremo di non farsi travolgere dal ridicolo con un campanilismo fuori luogo che antepone la sede di rappresentanza di un ente svuotato alle questioni concrete per i cittadini e le imprese.

\*Confesercenti Toscana

Via  
di War  
Que  
sott  
COIN

rob  
part  
del Car  
na che  
serva il  
Masace  
ro dell  
posta n  
e vorrei  
fare o n

La zo  
sima di  
l'idea di  
l'iter pr  
ne assoc  
no al Cr  
passa al  
interna.  
le che s  
ci, econ  
ne è sta  
chio da  
d'impre  
Il projec  
sti auto  
livelli),  
denti co  
biti a pe  
rifle di  
difficil  
dei quar  
sidenti  
il serve.  
Il tempo  
la gara c

### CORRIERE FIORENTINO

#### Immunodeficienze Eccellenza Meyer

Il Meyer sarà il primo ospedale pediatrico in Italia a fare parte della rete Jeffrey Modell, il network per la cura delle immunodeficienze.



#### Viaggio nel borgo con 12 abitanti

Passaggiata a Casetta di Tiara (Firenzuola) dove vivono 12 persone (una bambina). Una sola attività commerciale: il bar ristorante.



#### Uno zoo tra i libri (sulle tovagliette)

Torna la mostra orizzontale della libreria Brae, dove gli artisti creano le tovagliette. Questo mese tocca a Tomoko Sakaoka



#### L'ago della bilancia

### PRUDENZA E STILE CON GLI INCAPACI

di ANDREA DEL RE  
Avvocato

Due colleghi (avvocati) che hanno collaborato per ragioni di lavoro si scontrano verbalmente e il caso finisce davanti al giudice in quanto uno dei due sostiene di essere stato ingiuriato. Nello specifico, uno dei due colleghi aveva scritto all'altro dicendo: «Formulo la presente al fine di segnalare la stravagante circostanza che ci è pervenuta una vostra raccomandata quale busta vuota senza lettera di sorta». Successivamente, lo stesso avvocato confermarla all'altro che una sua lettera aveva dei contenuti stravaganti, bizzarri e incomprensibili e che probabilmente si trattava del frutto di una banale ignoranza di certe norme.

Il destinatario aveva reagito sporgendo querela per ingiuria. Secondo il giudice, nelle espressioni utilizzate non si può ravvisare alcuna ingiuriosità intrinseca, perché si tratta di esternazioni che, sebbene chiaramente esprimenti

una critica rivolta al collega per sfiducia e disistima, sono formalmente proporzionate e non offensive. Per quanto riguarda l'uso delle parole «banale ignoranza», anche qui si tratta di critiche che rientrano nel corretto esercizio del diritto di giustificare l'interruzione di un rapporto fiduciario, motivandone le ragioni. Si può ben criticare un'altra persona, quindi, esprimendole il concetto che lo riteniamo professionalmente un incapace, ma stando attenti ad utilizzare un certo stile e a non trascendere in espressioni che vanno a screditare di fronte ad altri colui al quale sono rivolte. Insomma, massima attenzione alla misura; siccome però dosare le parole non è facile, e sconfinare nell'illecito invece è questione di poco, è bene raccomandare la massima attenzione nel non calcare troppo la mano, anzi, pardon, la penna.

adere@delre.it

## PK Publikompass spa

Publikompass, società del Gruppo Fiat e Leader in Italia nella gestione e raccolta degli spazi pubblicitari, con un fatturato di circa 360 milioni di euro, presente con oltre 50 strutture tra filiali e punti vendita distribuite su tutto il territorio nazionale e circa 700 collaboratori tra dipendenti ed agenti.

### RICERCA

PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA  
RETE VENDITA

### AGENTI JUNIOR E SENIOR

ADDETTI ALLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

PER LA ZONA DI FIRENZE

PER IMPORTANTI TESTATE TRA LE QUALI



Publikompass offre interessanti anticipi provvisori, incentivi legati al raggiungimento di obiettivi, sede di lavoro operativa, personale di filiale di supporto, affiancamento, formazione e ambiente dinamico in cui viene valorizzata la crescita

#### Vite vissute

Divo Novelli (7.7.1935-27.9.2012)

### Il grande tempi costruito in poc

Si sa che la moda italiana è 1952, dunque sotto il segno che all'epoca ha appena debuttato ben chiare da decidere già come condanna la crescita con un nastro di tempo del lusso nel suo periodo per trasformare il suo destino terminare gli studi superiori, a scegliere gli stilisti migliori e trovare un fondo e installare una gna col suo nome inciso sopra. Diventa un marchio sinonimo di un riferimento non soltanto per Divo le regole sono precise e esclusivamente made in Italy, mo, le lane e i cottoni da Biella: gliò in commercio.

vitevi

#### Guardia medica a Firenze

Quartiere 1 (Centro storico, Calzone, S. Jacopo, Fortezza, S.M. Annunziata, Duomo, Vecchio, Palazzo Vecchio, Mercato, Piazza del Gallo, Via Carnovale, Via della Vigna Nuova, Via dei Tornabuoni, Via della Zoccola)	055.233.94.59
Quartiere 1 (Bologna)	055.21.56.16
Quartiere 2 (S. Maria, Le Gine, P.le della Repubblica, Trapani, Belluno, Giardini, Ravenna, Valeriani, Salsomaggiore, Oberdan)	055.67.62.93
Quartiere 3 (S. Lucia)	055.232.00.82
Quartiere 3 (S. Lucia, S. Spirito, S. Maria, S. Rocco, S. Maria, S. Rocco, S. Maria, S. Rocco)	055.653.66.99
Quartiere 4 (S. Maria, S. Lucia, S. Spirito, S. Maria, S. Rocco, S. Maria, S. Rocco)	055.232.00.82

#### CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile:  
Paolo Ermoli  
Vicedirettore:  
Eugenio Tassini  
Editoriale Corriere s.r.l.  
P.le della Repubblica, 22 - 50122 Firenze

Stampa: Fiber s.r.l. - Via Don Minzoni, 64  
50122 Casciano di Garzano di F. (Firenze) (BO)  
Tel. 055.75.55.67  
Diffusione: Media SpA - Via Mazzaniga, 19  
00186 Milano - Tel. 06.278241  
Pubblicità:  
PubliMedia s.p.a. - Tel. 055.6633333